

Beatrice Giorgi



# **i** **Il VIS per** **diritti umani**

di Carola Carazzone, VIS - Responsabile Ufficio Diritti Umani



***“I diritti umani sono, allo stesso tempo, fine e mezzo fondamentale per raggiungere – e mantenere – uno sviluppo umano e sostenibile: essi devono divenire fondamento teorico e approccio pratico di ogni strategia e di ogni azione di cooperazione internazionale”***

UNDP - Rapporto sullo sviluppo umano, 2000

**Nel** 1999 frequentavo il Master di Pavia in Sviluppo e Cooperazione e ricordo le lunghe e accalorate discussioni in classe, nei gruppi di studio, con i docenti, i tutor, gli altri studenti, su quale fosse il ruolo dei diritti umani nello sviluppo. All'epoca nessuna ONG di sviluppo aveva un settore diritti umani e non si parlava di approccio basato sui diritti umani alla progettazione di cooperazione. Per i quaranta anni di guerra fredda i diritti umani erano stati imbrigliati da una politica di schieramento che li aveva resi poco più che proclamazioni di principio. Lo sviluppo economico aveva occupato tutta l'arena del dibattito teorico sullo sviluppo e una profonda spaccatura divideva le organizzazioni non governative impegnate nella denuncia di violazioni di diritti umani, soprattutto diritti civili e politici, e quelle impegnate nel Sud del mondo per la promozione socio-economica delle comunità più povere. Solo a partire dalla caduta del muro di Berlino avevano iniziato ad aumentare, supportate dalla solida base teorica di Amartya Sen, le voci, seppure ancora minoritarie, sulla necessità di una strategia congiunta, che promuovesse e proteggesse i diritti umani come mezzo di sviluppo, non solo economico, ma umano. →

A Pavia discutevamo che i diritti umani non potevano più essere considerati un orpello o un premio per il raggiungimento di un certo livello di sviluppo economico – come si era ritenuto durante tutto il periodo delle politiche di aggiustamento strutturale, per esempio, ai tempi del Cile di Pinochet o oggi in Cina – , ma che dovevano diventare *matter of urgency* in ogni azione di cooperazione internazionale.

Al VIS, fin dagli anni ottanta, si diceva che la persona umana non è un tubo digerente e che non è sufficiente distribuire beni di sussistenza e costruire strutture, ma bisogna ampliare le capacità della persona perché possa vivere una vita libera e dignitosa.

È il passaggio da una visione di sviluppo basata sui bisogni ad una basata sui diritti umani fondamentali civili, culturali, economici, politici e sociali, da cui discendono profonde conseguenze a tutti i livelli, e per la quale l'educazione di base, popolare, *ai e per* i diritti umani come educazione performante gioca un ruolo determinante.

L'ufficio diritti umani del VIS è nato in Albania, tra il 2000 e il 2002, sulla base di un progetto di tutela dei minori migranti non accompagnati che poi ha coinvolto nella riforma del Codice di famiglia albanese quasi un centinaio di organizzazioni non governative locali.

Tanta la strada percorsa da quella prima esperienza pilota sul campo e dal primo libro pubblicato in italiano sul ruolo dei diritti umani per lo sviluppo (Carazzone - Raimondi, *La globalizzazione dal volto umano. Diritti umani: la nuova sfida della cooperazione allo sviluppo*, SEI, 2003), eppure siamo solo all'inizio, oggi che il Rettor Maggiore con la strenna per il 2008 lancia a tutta la Famiglia salesiana una sfida appassionante al carisma stesso, pedagogico ed educativo, salesiano: "promuovere i diritti umani come via salesiana per la promozione di una cultura della vita e del cambiamento delle strutture". ■



## EDUCAZIONE E FORMAZIONE

- **Corsi a distanza** in diritti umani e cooperazione allo sviluppo  
Educare ai diritti umani  
Diritto allo sviluppo e Obiettivi del millennio
- **Formazione avanzata** presso il Centro internazionale di formazione dell'OIL a Torino e le Università di Pavia, Roma 3, Siena, Torino e l'ISPI – Istituto Superiore di Politica Internazionale di Milano
- **Pubblicazioni**  
*Vive la vida. Vivan todos los derechos para todos. Manual de herramientas didácticas para una educación participativa en derechos humanos* (con Francesca Lange)  
Santo Domingo, 2007  
*Monitoraggio di diritti umani*  
Digesto Diritti Umani, UTET  
Torino, 2007  
**ONG**  
Digesto Diritti Umani, UTET  
Torino, 2007  
*I diritti dei bambini e degli adolescenti: prospettive applicative*  
Università di Pavia, 2006  
*Path of education for children's human rights, participatory democracy and active citizenship*  
Tirana, 2005  
*La globalizzazione dal volto umano. Diritti umani: la nuova sfida della cooperazione allo sviluppo* (con Antonio Raimondi)  
Collana Cittadini del mondo, SEI, 2003  
*Indagine giuridica sulle problematiche legislative connesse ai fenomeni della migrazione irregolare di minori non accompagnati e della tratta di minori in Albania*  
Tirana, 2001

# SETTORE DIRITTI UMANI

## PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

- Albania**  
 2000-2002: progetto di tutela dei minori a rischio di migrazione irregolare e di tratta  
  
 2003-2005: progetto di formazione di formatori per l'educazione partecipativa, formale e informale, *ai e per* i diritti umani  
  
 2006-2007: progetto di sviluppo umano dei bambini e degli adolescenti delle comunità Rom e di promozione e protezione dei loro diritti umani
- Repubblica Democratica del Congo, Rwanda e Burundi**  
 2005-2006 progetto di formazione di formatori per l'educazione partecipativa, formale e informale, *ai e per* i diritti umani
- Burundi**  
 2007-2009: progetto di formazione di formatori e di sensibilizzazione per l'educazione partecipativa, formale e informale, *ai e per* i diritti umani
- Repubblica Dominicana:**  
 2005-2007: progetto di formazione *ai e per* i diritti umani: 12 Centri per bambini di strada di MDB - Muchachos y Muchachas con Don Bosco, 330 educatori, 1500 madri sole, un centro di documentazione e incontro per i diritti umani  
  
 2008: progetto di messa in rete di 8 moduli formativi su diritti umani attraverso un software open source

## AZIONI DI ADVOCACY

- Comitato per la promozione e protezione dei diritti umani dal 2002** il VIS è membro della coalizione di 72 ONG volta a promuovere la costituzione in Italia di una Istituzione Nazionale Indipendente per la promozione e protezione dei diritti umani  
  
**2004:** ha coordinato il primo Rapporto supplementare sui diritti economici, sociali e culturali dinanzi alle Nazioni Unite  
  
**2006:** eletto dall'assemblea delle 72 ONG portavoce del Comitato per la promozione e protezione dei diritti umani (carica rinnovata a marzo 2007) in tutte le attività di advocacy in merito al disegno di legge sulla Commissione Nazionale per la promozione e protezione dei diritti umani  
  
**2007:** ha coordinato il Rapporto di Monitoraggio delle Raccomandazioni dei Comitati ONU in merito allo stato di attuazione da parte dell'Italia dei Patti internazionali sui diritti economici, sociali e culturali e sui diritti civili e politici  
  
**2007:** statement al Forum del Centro Nord- Sud del Consiglio d'Europa, Lisbona, 15-16 novembre, *National human rights institutions: the cornerstone for the promotion and protection of human rights*
- Partecipazione a consultazioni di organizzazioni non governative a livello internazionale**  
**2007:** Forum annuale dell'Unione Europea con le organizzazioni non governative in materia di diritti umani, Lisbona, 6-7 dicembre  
  
**2007:** Conferenza consultiva delle organizzazioni non governative, Agenzia dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, Bruxelles, 10-11 dicembre
- PIDIDA - Coordinamento nazionale per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza**  
 È costituito da 50 ONG e Associazioni che lavorano a favore dei diritti dei bambini e degli adolescenti. Il VIS ne è socio fondatore dal 2000 e ha partecipato ai lavori preparatori e alla Sessione Speciale dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite per i bambini e gli adolescenti (New York, maggio 2002)
- Gruppo di Lavoro per la CRC - Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza**  
 È costituito da 40 ONG italiane. Il VIS ne è membro dal 2004 e partecipa alla redazione del rapporto annuale di monitoraggio sull'attuazione della CRC da parte dell'Italia; all'invio di informazioni e rapporti al Comitato ONU, ai *Days of General Discussion* a Ginevra